

L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelrognanzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

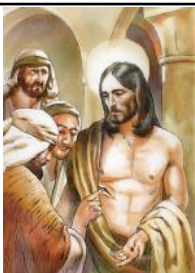
N. 15 – 11/04/2021



"La rete non si squarciò" (Gv 21, 11)

II Domenica di Pasqua

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Nel Vangelo di questa seconda domenica di Pasqua Gesù afferma: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi», e soffia sui discepoli lo Spirito Santo. Ecco dove trovare oggi il Risorto: in coloro che Lui ha inviato, come il Padre prima aveva inviato Lui; in coloro che hanno ricevuto il suo Spirito, in noi sua Chiesa.

Cristo risorto continua a chiedere la nostra fiducia, la nostra disponibilità a vivere il Vangelo perché altri uomini possano incontrarlo, attraverso uno sguardo, una parola di incoraggiamento, di perdono e di riconciliazione, una mano tesa, l'accoglienza e la cura delle ferite della vita.

E così ciascuno di noi è convocato ad essere Chiesa: non importano i nostri limiti, anzi i nostri limiti, le ferite, possono diventare strumento di grazia per altri. Rispondere al Signore è accogliere il suo amore e lasciare che questo amore ci conduca dove vuole lui, dove lo Spirito soffia. Come Chiesa ci ritroviamo poi nella figura dell'apostolo Tommaso, nella sua reazione all'annuncio che Cristo risorto è apparso, nel suo sano bisogno di capire, di cercare, di sbattere la testa, di sperimentare in prima persona.

Come Chiesa siamo Tommaso e allo stesso tempo possiamo aiutare il Tommaso che è in ciascuno di noi: se vogliamo alimentare la nostra fede, è fondamentale non rimanere soli nella ricerca. Anche per credere, dobbiamo uscire dal nostro io isolato, per passare alla ricchezza del noi comunitario. L'io ti fa scoprire delle cose, il noi, molte di più.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 11/04/2021**PARROCCHIA 10.00****Lunedì 12/04 S. Martino 07.30**

Def.ta De Nadai Lucia

Martedì 13/04 S. Martino 07.30Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo
Alla Madonna per una persona**Mercoledì 14/04 S. Martino 07.30**

Def.to don Nilo Tonon

Giovedì 15/04 S. Martino 07.30

Def.to Dall'Antonia Elio

Venerdì 16/04 S. Martino 07.30

Def.ti Della Martina Marco e Marcello

Sabato 17/04 S. Martino 18.30

Def.ti Zambon Franco, Gava Ottavio e

Zussa Rosa

Def.ti Tonon Luigi e parenti

Domenica 18/04 Parrocchia 10.00

Def.to Zanette Michele

Def.ti Carpenè Camillo e Della Coletta Giuseppina

Def.to Perin Adamo

Def.to Tonello Luigi (ann.)

Def.ti Dall'Antonia Bonifacio e Maria

Def.ti Gaiotti Rita e Tonon Pietro

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Atti Apostoli (4,32-35)**II^a Lettura: **I^a Lettera S. Giovanni (5,1-6)**Vangelo: **Secondo Giovanni (20,19-31)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n.244 (Nei cieli un grido)**Offertorio** _____ n.240 (Il Signore è la luce)**Comunione** _____ n.239 (Cristo risusciti)**Fine** _____ n.120 (Resta con noi Signore)Venerdì 16 aprile
SANTA BERNARDETTE SOUBIROUS

La pastorella di Lourdes che da giovanissima sperimentò la presenza della B.V. Maria Vergine Immacolata. Nell'immagine la grotta del nostro Asilo con rappresentata Santa Bernadetta nel momento dell'apparizione.

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

PAGOTTO ARCANGELO, morto giovedì 1 aprile all'età di anni 98. I funerali si sono svolti mercoledì 7 nella chiesa parrocchiale. **GRAZIE** per la devota partecipazione. In sua memoria sono stati raccolti € 116,00 e la famiglia ha dato un'offerta per ricordare il caro defunto.



Cresima domenica 11 aprile

Accompagniamo con le nostre preghiere i 14 ragazzi di Castello Roganzuolo che, dopo il rinvio dell'anno scorso a causa della pandemia, riceveranno il Sacramento della Confermazione domenica 11 aprile alle ore 11.00. Per motivi di capienza la cerimonia si terrà nella chiesa arcipretale di San Fior.

Questi i loro nomi

ALBERTA LEIBALLI	DEASY GAVA
ALBERTO PERINOTTO	MATILDE BARAZZUOL
AZZURRA PAVAN	LUDOVICO GOTTARDI
ELISA DE NARDI	MARCELO CURTOLO
ROMINA DI NUNNO	EDOARDO DASSIE'
GIULIA DASSIE'	CHIARA LO IACONO
SARA LUCCON	MARCOELIA BERTAZZON



Nella foto: l'altar maggiore della nostra chiesa monumentale con i 4 candelabri che, restaurati a cura di una famiglia, hanno ritrovato il loro splendore e ben rappresentano il percorso fatto dai ragazzi alla ricerca della vera autentica "luce".

Prima Comunione

domenica 18 aprile
chiesa parrocchiale ore 10.00



Otto ragazzi della nostra comunità si accosteranno per la prima volta all'Eucaristia:

BRESCACIN ELEONORA	LONGO MICHELLE
CAMERIN BRANDO	SOLDA' BENEDETTA
CHIESURIN EMMA	TONON SAMUELE
DE LUCA LODOVICA	ZAMBON LETIZIA

Questi ragazzi, unitamente alle famiglie, sono stati pazienti nell'attesa di poter ricevere l'Eucaristia; ora stringiamoci attorno a loro con la preghiera perché possano vivere al meglio questo giorno.



Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI APRILE

Del Papa: Preghiamo per coloro che rischiano la vita lottando per i diritti fondamentali nelle dittature, nei regimi autoritari e persino nelle democrazie in crisi.

Dei Vescovi: Perché la luce della Pasqua, vincendo le tenebre, avvolga ogni creatura trasfigurandola nella bellezza del Signore risorto.

Mariana: Maria, stampo vivente di Dio, ci trasformi all'immagine di Cristo.

Una quaresima ...speciale!



Per tutto il tempo quaresimale, ed in particolare nel momento chiave della Settimana Santa, non è mancato il contributo di tante persone le quali, nonostante il periodo non certo facile, si sono impegnate per permettere di celebrare adeguatamente questo periodo così importante e denso di significato dell'anno liturgico. Oltre alle diverse vie Crucis animate dalle classi di catechismo, non possiamo non menzionare la via Crucis dei giovani di venerdì 26 marzo, ideata in forania ma, di fatto, realizzata — con grande entusiasmo ed impegno da parte dei nostri educatori — in parrocchia per via delle note restrizioni. Ricordiamo, poi, la preparazione dei commenti alle stazioni della via Crucis del Venerdì Santo che ha coinvolto, come oramai d'abitudine, molti nostri parrocchiani. Non possiamo dimenticare, infine, chi si occupa regolarmente di mantenere l'ordine ed il decoro delle nostre due chiese, chi si adopera per l'animazione delle cerimonie cercando i lettori, intonando i canti, etc. etc., nonché il folto gruppo di chierichetti che, dopo un periodo di "magra", è tornato a rallegrare lo spazio attorno all'altare. Ci sentiamo in dovere di ringraziare tutte queste persone che danno parte del loro tempo per il bene della comunità.

La redazione

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"La vecchietta che aspettava Dio"



C'era una volta un'anziana signora che passava in pia preghiera molte ore della giornata. Un giorno sentì la voce di Dio che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio. Dopo un po', qualcuno bussò alla porta, ed ella corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbattè la porta in faccia alla mortificata vicina. Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche rafferma... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero. "Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio. La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".